



COESIONE
ITALIA 21-27

SCUOLA E
COMPETENZE



FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA "GIULIO PASTORE"

Via D'Adda, 33 - VARALLO

C.SO VALSESIA, 111 - GATTINARA

Integrazione al Regolamento d'Istituto Prevenzione e Contrasto di Bullismo e Cyberbullismo

revisione 2.0 – 10/10/2025

PREMESSA

L'attenzione alla prevenzione e al contrasto del "bullismo" del "cyberbullismo" costituisce una priorità per favorire la crescita e l'educazione di alunni e studenti, che devono poter incontrare all'interno delle scuole un clima di benessere, indispensabile per favorire il processo educativo-formativo.

Questi fenomeni, che caratterizzano molti percorsi scolastici, determinano difficoltà nell'apprendimento e nella socializzazione all'interno della scuola e del proprio gruppo di pari, generando situazioni di isolamento e marginalità in una fase delicata della propria vita.

DEFINIZIONI

Il bullismo consiste in una delle possibili manifestazioni di aggressività messe in atto dai bambini e dagli adolescenti. *"Un comportamento bullo è un tipo di azione che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura per settimane, mesi, persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime. Alla base della maggior parte dei comportamenti sopraffattori c'è un abuso di potere e un desiderio di intimidire e dominare"* (Sharp e Smith, 1995). Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Il cyberbullismo è la manifestazione tramite tecnologie digitali del fenomeno del bullismo. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di poter agire in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet.

Bullismo e cyberbullismo sono oggi fenomeni assimilabili e, talvolta, difficilmente separabili.

Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante tecnologie digitali (SMS, MMS, foto, video, e-mail, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate, ...), il cui obiettivo è quello di provocare danni e/o disagio ad un coetaneo non in grado di difendersi.

La Legge 29 maggio 2017 n. 71 reca *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* il provvedimento introduce alcune importanti novità:

- ✓ definizione di «cyberbullismo»: con questa espressione si intende *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*;
- ✓ obiettivo della legge: il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DIRETTIVE MIUR

- ✓ Ottobre 2017, Piano Nazionale per l'“Educazione al Rispetto”
- ✓ 27 ottobre 2017, Linee guida nazionali per l'attuazione del comma 16 della legge 107 del 2015
- ✓ 27 ottobre 2017, Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo
- ✓ Legge 29 maggio 2017 n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- ✓ 28 luglio del 2015, Dichiarazione dei Diritti in Internet
- ✓ Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007, Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- ✓ Direttiva MIUR n. 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica,
- ✓ irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti

ALTRI RIFERIMENTI

- ✓ artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- ✓ D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- ✓ artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- ✓ artt. 2043-2047-2048 Codice Civile

RESPONSABILITÀ E CORRESPONSABILITÀ

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- ✓ coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area delle tecnologie digitali, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- ✓ prevede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- ✓ promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- ✓ favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- ✓ prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”

- ✓ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso la somministrazione di questionari, progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- ✓ coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- ✓ si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare progetti di prevenzione;
- ✓ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet: la “*Safer Internet Day*”.

IL COLLEGIO DOCENTI

- ✓ promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- ✓ pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- ✓ favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

- ✓ intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile delle tecnologie digitali;
- ✓ valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI

- ✓ partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- ✓ vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (*i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura*);
- ✓ conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- ✓ conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie digitali.

GLI ALUNNI

- ✓ sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- ✓ imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, SMS, MMS, ...) che inviano;
- ✓ non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi digitali - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e in modo esplicito, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti; la proprietà intellettuale di quanto acquisito rimane in capo ai legittimi titolari;
- ✓ durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare smartphone, giochi elettronici e/o riproduttori di musica, se non per finalità didattiche e in modo esplicito, previo consenso del docente.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'

Il Patto di corresponsabilità è integrato come da allegato al presente regolamento.

INFRAZIONI ED AZIONI DISCIPLINARI

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- ✓ la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- ✓ l'intenzione di nuocere;
- ✓ l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- ✓ **Flaming:** Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- ✓ **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- ✓ **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- ✓ **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- ✓ **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- ✓ **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dai medesimi messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- ✓ **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività online (come dai gruppi di classe delle chat).
- ✓ **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Vengono considerate deplorievoli e valutate per eventuali sanzioni disciplinari le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.



f.to il Dirigente Scolastico
prof.ssa Angela Maria Vicario

Firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005